



Maccarese spa società agricola benefit

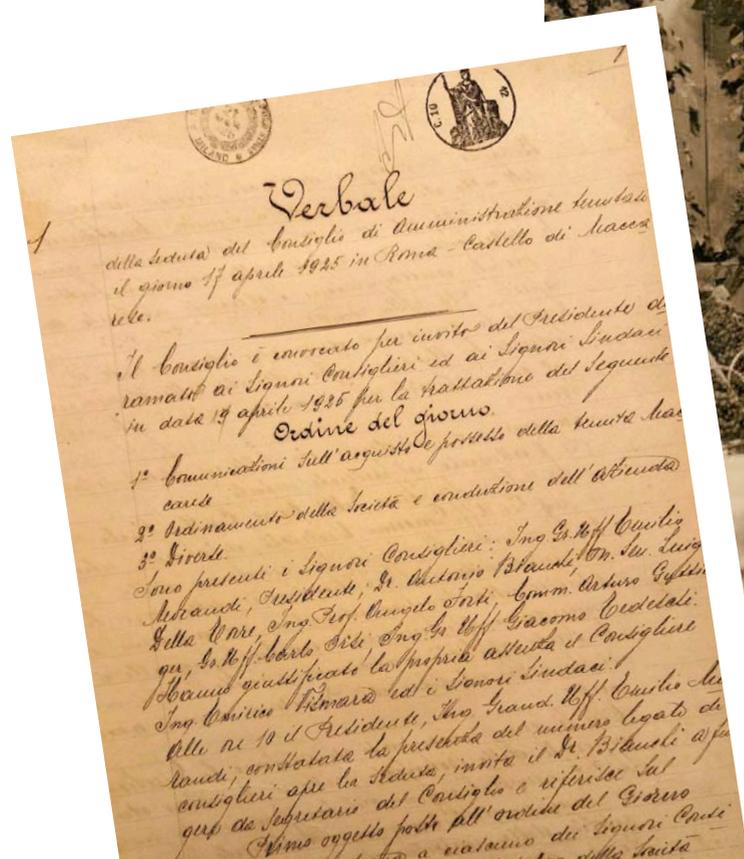
L'archivio storico
Carlo Benetton


MACCARESE



**L'Azienda
agricola
Maccarese**

L'Azienda agricola Maccarese nasce nel 1925 quando la SGIBI società di bonifiche e irrigazione, a totale controllo bancario, costituisce la Maccarese Società Anonima di Bonifiche (SAB), con lo scopo di avviare la bonifica di 4.419 ettari di tenuta facenti parte del comprensorio di Maccarese. Già a partire dal 1926 viene pianificata la realizzazione di 12 dei 45 centri agricoli e zootecnici previsti, 30 km di condutture per l'acqua potabile e 28 km di strade. A partire da allora si costruiscono velocemente la scuola, la stazione sanitaria, il mulino, il macello, forno e case per gli operai e agglomerati circoscritti attorno ai centri agricoli e zootecnici. A seguito della crisi del 1929 che col-



pisce l'intero sistema bancario, la Società, gravata da forti passività ma beneficiaria di contributi statali, riesce a continuare la sua azione di bonifica anche quando, fra il 1931 e il 1932, esplose la crisi dell'intero sistema creditizio italiano, appesantito dalle sofferenze derivanti dalle partecipazioni industriali. Nel contesto della soluzione politica della crisi, il pacchetto azionario della Società passa nel 1933 sotto la gestione del nuovo Istituto per la ricostruzione industriale (IRI) assieme a tutte le partecipazioni azionari degli istituti bancari, tra cui Comit, Credit e Banco di Roma. La storia dell'azienda agricola, quindi, si

interseca con la crisi del sistema bancario e del suo rapporto con il mondo industriale e fino al 1940 consolida una complessa attività economica che alimenta la vita di una comunità di oltre 5.000 persone. Infatti, nonostante dai primi anni Trenta l'attività di bonifica si concentri sull'Agro pontino, la Maccarese continua a incarnare l'esempio di bonifica integrale e colonizzazione interna. Il processo di insediamento progressivo sul territorio – legato ai fenomeni migratori in particolare dal Veneto ma anche da Lombardia, Marche, Abruzzo – influirà fortemente sull'identità dell'azienda, che diventa, anche per questi motivi, nel se-



condo dopoguerra, un forte riferimento nazionale per le controversie sindacali. La Maccarese infatti rappresenta un caso di sperimentazione delle varie forme contrattuali del lavoro agricolo, dalla conduzione a compartecipazione collettiva, alla mezzadria, al lavoro dipendente raggiungendo, già nel 1961, cinque anni prima che nel resto della provincia, la parità di salario uomo-donna.

Negli anni Settanta la Maccarese viene rilanciata come azienda pubblica di riferimento per il Lazio, ed è oggetto di vari piani di ristrutturazione fino agli anni Ottanta quando viene messa in liquidazione. Nel 1998, nell'ambito del programma di privatizzazioni avviate dal Governo, è acquistata da Edizione Holding del Gruppo Benetton che ne avvia la ristrutturazione.

Attualmente l'azienda consta di 3.200 ettari pianeggianti ed è una delle maggiori aziende agricole d'Italia. Le colture prati-

cate in azienda sono: seminativi, foraggi e ortaggi. Al suo interno si trova uno tra i maggiori allevamenti di vacche da latte a livello nazionale. Dal 2007 dispone della certificazione ambientale ISO 14001 e della certificazione su salute e sicurezza dei lavoratori ISO 45001 rilasciata dal Bureau Veritas.

Nel 2021 ha aderito al Global Compact, network delle Nazioni Unite, unica azienda agricola ad essere ammessa.

Sempre nel 2021 è diventata Società Benefit impegnandosi a destinare una parte del profitto alla salvaguardia dell'ambiente, benessere della comunità e avviamento dei giovani al mondo del lavoro.

Quello di Maccarese è uno dei progetti che raccontano un'Italia diversa, sostenibile, attenta all'ambiente e alla società, realizzato da un'azienda consapevole che ha capito come solo attraverso l'innovazione sostenibile e intelligente si possa costruire un futuro migliore.

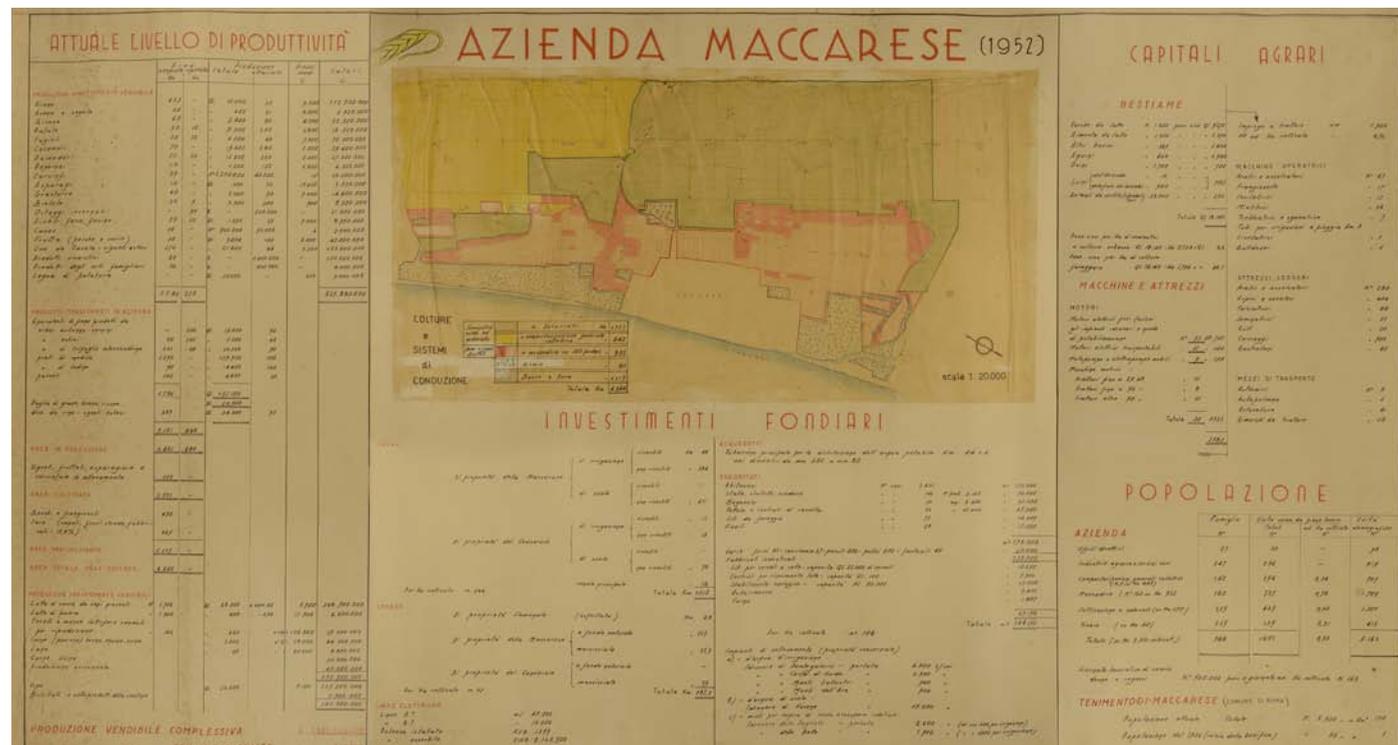


L'archivio storico

Un breve profilo

L'archivio storico della Maccarese conserva senza evidenti lacune la documentazione aziendale per un arco cronologico che va dai primi anni Venti alla fine degli anni Novanta del Novecento. Si tratta di un archivio di grande ricchezza e complessità, interessante non solo per la storia d'impresa, della produzione e del lavoro agricolo, ma anche per la storia sociale ed economica del territorio e della comunità che attorno all'azienda è nata e si è sviluppata. Le carte raccontano, innanzitutto, le vicende dell'azienda e delle società partecipate e controllate (tra cui, ad esempio, la Società beni rustici crotonesi), la produzione, con il controllo delle coltivazioni, le scelte strategiche a essa legate e lo sviluppo dei vari centri produttivi (ad esempio quelli vinicolo, vivaistico, zootecnico); il personale impiegato (dalle migrazioni interne esito delle politiche di bonifica, alle lotte sindacali) e i sistemi di conduzione aziendale che si sono succeduti nel corso degli anni, tra cui la modalità sperimentale in compartecipazione. Ma riferiscono anche del legame con la popolazione di Maccarese, la creazione di infrastrutture e servizi per la comunità (la caserma dei carabinieri, la scuola, la colonia antimalarica, il cinema, la chiesa). Sono inoltre presenti elementi biografici di persone e famiglie, ma anche di personalità che hanno costruito la storia della

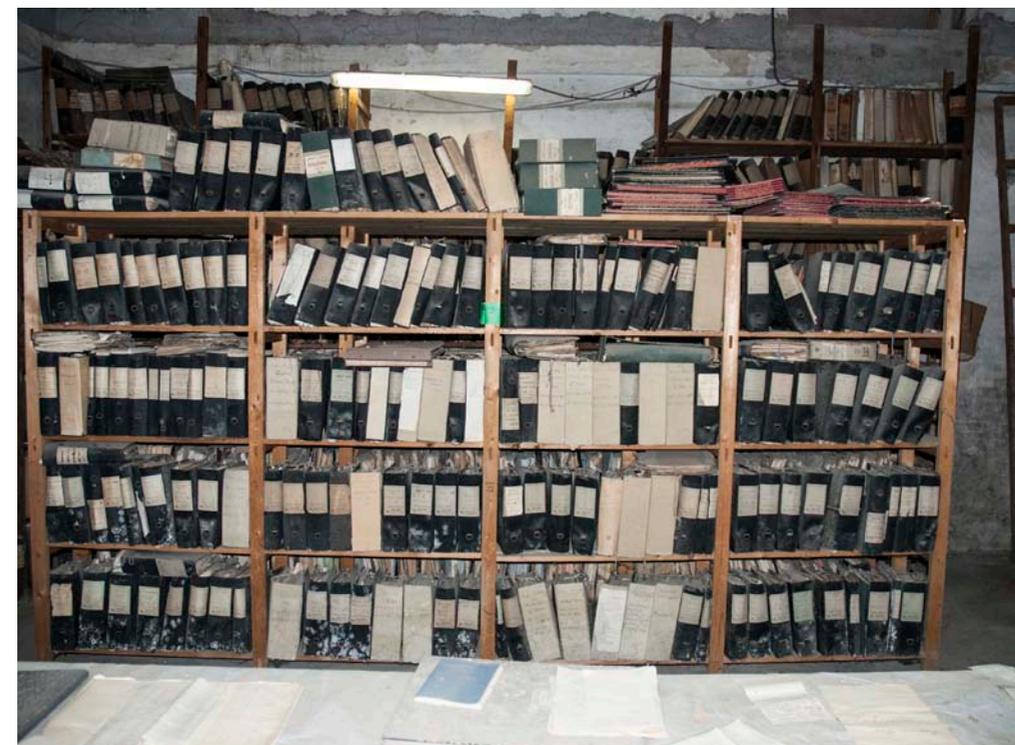
Maccarese e che si intrecciano con la storia, l'economia e la politica italiane del periodo. Dall'archivio emergono anche altri aspetti della storia aziendale, quali ad esempio la partecipazione a congressi, fiere, mostre e convegni, visite di istruzione fatte e ricevute, tutte testimonianze che, solo apparentemente meno rilevanti, ne restituiscono un profilo ancora più ricco e articolato. L'archivio ha una consistenza complessiva di oltre 500 metri lineari e comprende 165 volumi (libri societari e velinari), 1.750 registri, 2.440 buste; con diverse tipologie documentarie tra cui fotografie, tabulati e elaborati grafici.



Il progetto di intervento

Il progetto di recupero e valorizzazione dell'archivio, iniziato nel 2014, nasce dalla collaborazione tra Maccarese SpA Società Agricola Benefit e Fondazione Benetton Studi Ricerche, con l'obiettivo di renderlo consultabile e disponibile all'azienda, a studiosi e ricercatori, alla comunità locale e a quanti altri vi riconoscano elementi di interesse e anche semplice curiosità. Dopo i primi sopralluoghi e la messa a punto di un progetto di intervento, l'archivio è stato temporaneamente traslocato in un deposito esterno ove è stato

oggetto di sanificazione e, tra il 2015 e il 2017, di un complesso intervento archivistico di censimento, riordinamento e inventariazione a cura di Memoria srl. Contestualmente sono stati presi contatti con istituzioni del territorio tra cui la Sapienza Università di Roma (in particolare con DigiLab-Centro interdisciplinare di ricerca e servizi) e la Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio e attivate alcune iniziative finalizzate a far conoscere l'archivio e a condividere ipotesi di lavoro. Si tratta di Iniziative pubbliche organizzate dall'azienda nel Castello di San Giorgio a Maccarese (*L'azienda agricola Maccarese e il suo archivio: un patrimonio culturale per la storia, per la comuni-*



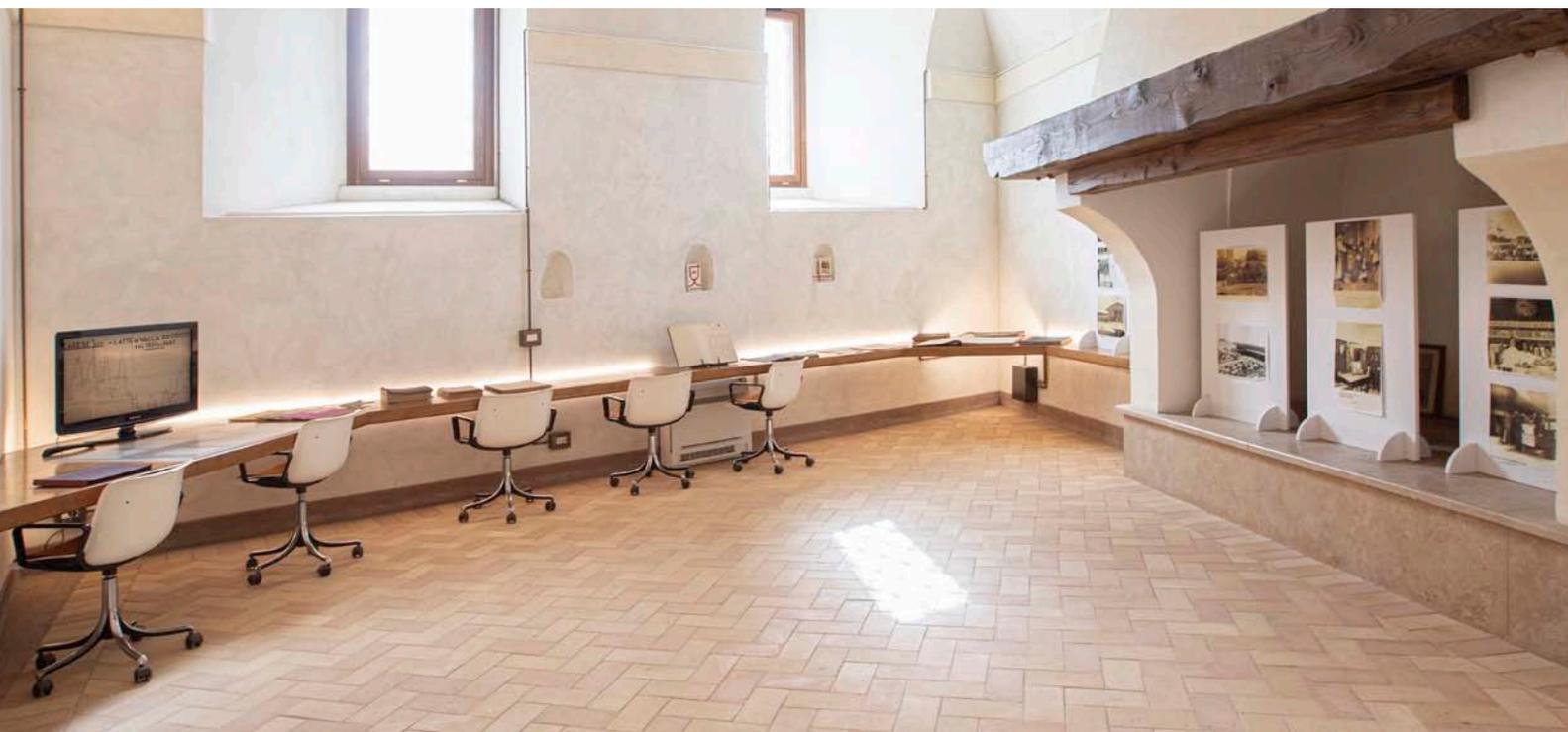
tà, 27 settembre 2016 e *Voci d'archivio: fatti e persone di Maccarese tra azienda e comunità*, 29 settembre 2017) e presentazione di relazioni e comunicazioni a seminari, giornate di studio, corsi di formazione universitari.

Nel 2018 l'archivio ha ricevuto la "dichiarazione di interesse storico particolarmente importante" da parte della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio e ha aderito alla rete archivistica Lazio900 e successivamente a Museimpresa.

Il 7 dicembre 2018 l'archivio, intitolato a Carlo Benetton, è stato inaugurato con una cerimonia pubblica e un seminario scientifico ed è attualmente aperto per ricerche, consultazioni, visite guidate, in un'area del Castello di San Giorgio appositamente restaurata.



**La struttura.
Sezioni e archivi
aggregati**



Sezioni

Sezione 1.

Organi statuari e di amministrazione, 1925-1988 (voll. 19, regg. 4, bb. 58)

I verbali delle riunioni del Consiglio di amministrazione e, per gli anni del dopoguerra, del Comitato direttivo permettono di ricostruire tutte le vicende aziendali, i rapporti politici e sindacali, l'orientamento dei vertici relativamente all'assetto e al ruolo che si voleva adottare e all'ambito produttivo e di gestione. Rilevante è anche l'attività liquidatoria del Collegio dei liquidatori.

Sezione 2.

Presidenza e Direzione, 1925-1990 (reg. 1, bb. 112)

In questa sezione si raccoglie una parte importante della storia aziendale e dei singoli uomini che hanno partecipato alla sua 'scrittura'. Qui troviamo relazioni sullo stato economico e produttivo, piani di riassetto societario, rapporti con gli enti di controllo, rapporto con i consorzi operanti sul territorio, ai quali l'azienda ha nel corso degli anni aderito. Le disposizioni e le circolari indirizzate alle strutture e ai centri mostrano l'orientamento aziendale nell'affrontare specifici problemi.

Sezione 3.

Atti e corrispondenza, 1929-1988 (voll. 130, regg. 13, bb. 167)

Proprio per il suo carattere 'generalista' il carteggio conserva al suo interno una risorsa informativa importante per ricostruire la fitta rete di rapporti della Maccarese con istituzioni, enti e soggetti pubblici e privati.

Sezione 4.

Contabilità e finanza, 1926-1990 (regg. 1134, bb. 680)

La documentazione contabile per un'azienda di dimensione industriale, di settore agricolo e di natura 'parastatale' rappresenta un fondamentale strumento di analisi per ricostruire le vicende economiche e produttive della Maccarese, i cardini che l'hanno sostenuta e le cause che ne hanno compromesso, nel corso degli anni, la stabilità.

Sezione 5.

Personale, 1925-1990 (voll. 2, regg. 344, bb. 605, m.l. 26)

In questa serie sono testimoniati i rapporti dell'azienda con i propri dipendenti e le vicende delle famiglie che hanno partecipato a fare la storia della Maccarese. La serie dedicata alle relazioni sindacali rappresenta il cuore di questa sezione per quanti vogliono scrivere la storia della contrattazione e del sindacalismo nel comparto agricolo dell'Agro romano e della provincia di Roma. Le altre serie e sottoserie dei fascicoli individuali, degli infortuni e delle attività ricreative permettono di ricostruire i nuclei familiari che, a partire dagli anni Venti, hanno popolato questo territorio.



Archivi aggregati

1. Società generale per imprese di irrigazioni – SGIBI, 1925-1932 (voll. 4, regg. 2, m.l. 0,2)

La SGIBI, da cui nacque la Maccarese, fu costituita per volere di alcuni istituti bancari del nord e centro Italia che con la nascita dell'IRI e l'avvio dello 'smobilizzo industriale' cedettero l'intero pacchetto immobiliare e aziendale all'Istituto.

2. Società anonima bonifiche idrauliche ed agrarie nel Mezzogiorno – SABIAM, 1920-1966 (voll. 5, regg. 6, bb. 4)

La SABIAM, costituita a Napoli il 9 settembre 1920, fu messa in liquidazione nel 1935. La Maccarese, che ne era azionista, ereditò i pacchetti di altre società, quali ad esempio quelli dei Beni rustici Crotonesi.

3. Società anonima agricola Idice, 1922 – 1953 (regg. 70, bb. 13)

La società fu costituita il 15 dicembre 1921 a Bologna. Nella riunione del 26 maggio 1928 la SGIBI delibera di cedere, per unificare la gestione, tutte le azioni dell'Idice alla Maccarese, acquistate il 2 novembre 1928. Il 13 marzo 1929 l'Assemblea dell'Idice delibera per la fusione con la Maccarese mediante incorporazione. Il 30 novembre 1937 la tenuta Idice viene venduta alla Beni rustici Bolognesi. Di grande interesse per la storia del territorio (si conserva un album fotografico con vedute della tenuta) e della sua popolazione soprattutto per gli anni Trenta.

4. Immobiliare Sile, 1929-1937 (vol. 1, reg. 1, bb. 3)

Storia tutta da costruire quella dell'Immobiliare, studiando le poche carte della sezione e soprattutto i verbali del Consiglio di amministrazione della Maccarese.

5. Società Fondi rustici crotonesi, 1936-1980 (voll. 4, regg. 4, m.l. 4)

La società Beni rustici crotonesi viene costituita il 31 dicembre 1939 in seguito alla fusione per concentrazione della Maccarese con SABIAM, proprietaria della tenuta di Val di Neto. La corposa documentazione raccolta per ricostruire la situazione finanziaria e patrimoniale della società, nell'ambito del contenzioso per l'esproprio dei terreni permette oggi di disporre di un ricco patrimonio documentale, totalmente inesplorato e probabilmente unico per la storia delle imprese agricole del crotonese (escludendo ovviamente l'archivio della Cassa del Mezzogiorno).





Storie, fatti,
persone
dall'archivio

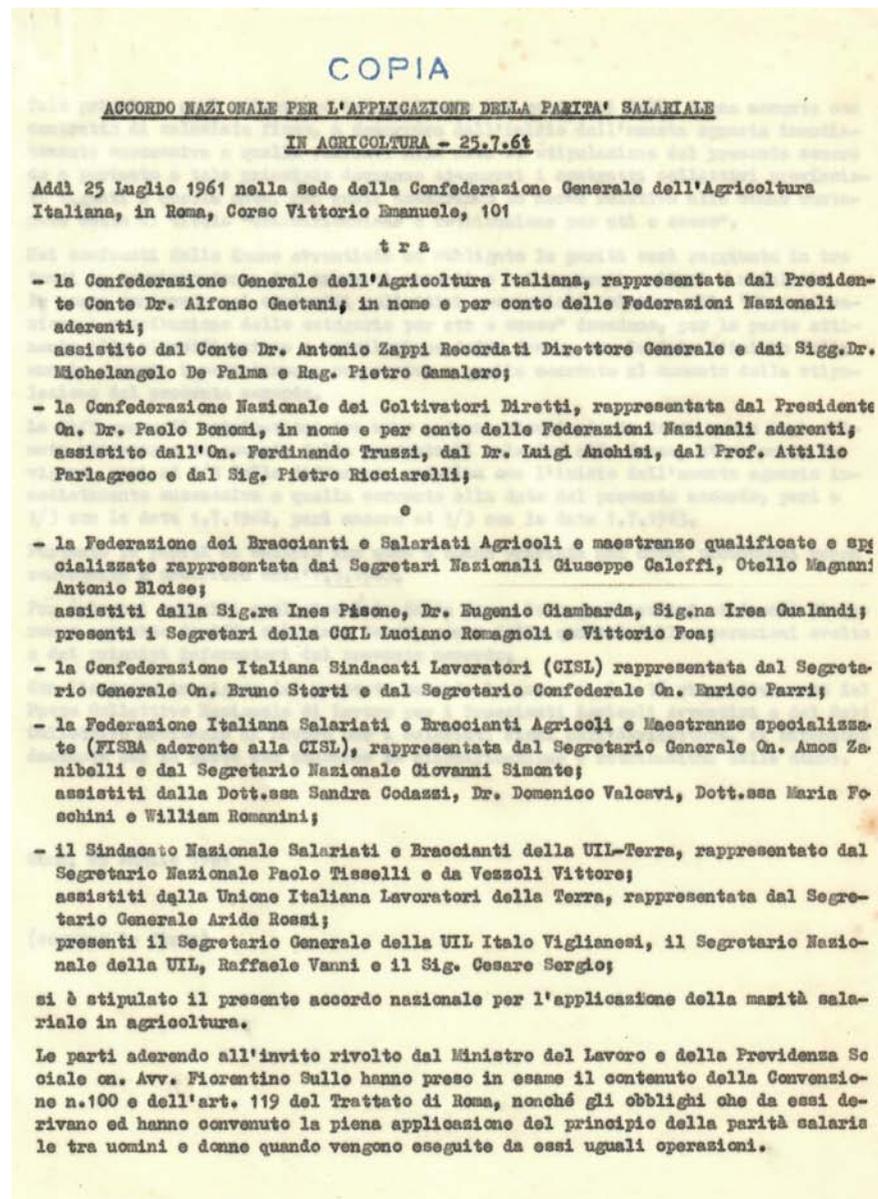
La parità salariale uomo/donna

Nei contratti di lavoro nazionali e provinciali per le donne impegnate nei lavori agricoli era previsto un trattamento salariale equivalente a un terzo del salario pieno, corrispondente a quanto percepiva un giovane di 14 anni. In un accordo aziendale sottoscritto con i sindacati a giugno del 1961, nelle more dell'applicazione della parità salariale a livello nazionale siglato a luglio dello stesso anno, la Maccarese propone "in via di anticipazione [...] di elevare di un 10% la percentuale al presente corrisposta alle donne superiori ai 17 anni". A questo primo passo seguì l'adozione - tra i primi - dell'accordo nazionale sulla parità.

Contratti agricoli, compartecipazione e superamento della mezzadria

L'azienda fin dai primi anni Trenta prende in esame la possibilità di introdurre il contratto di compartecipazione indicato per alcune coltivazioni come ad esempio i vigneti, e in via sperimentale per le altre colture e per il settore zootecnico. Lo studio sull'esperienza mantovana e il trasferimento a Maccarese di alcune famiglie di quelle zone porta all'introduzione dei contratti di compartecipazione in alcuni settori colturali.

Vastissima è la testimonianza documentale in merito alle relazioni sindacali particolarmente complesse nella Maccarese per diversi fattori: la sua



natura giuridica e produttiva, la vasta dimensione territoriale e soprattutto la rilevanza a livello provinciale e nazionale che l'azienda di proprietà dell'IRI aveva. La normativa che a par-

tire dalla metà degli anni Sessanta dispone il superamento della mezzadria non si configura solo come una necessaria riscrittura degli accordi sindacali, ma incide fortemente sulle scelte industriali e sulla trasformazione del territorio stesso.

Istruzione e formazione

Sin dagli anni Trenta l'azienda mostra attenzione verso la formazione dei bam-

bini e dei propri dipendenti. Negli anni Cinquanta e Sessanta, per iniziativa del consigliere delegato Roberto Rosselli del Turco, vengono organizzati corsi professionali per i lavoratori e di taglio e cucito per le donne; corsi certamente volti al miglioramento delle tecniche di coltivazione e di allevamento degli animali, ma anche all'educazione alla sicurezza sul posto di lavoro attraverso l'uso dei dispositivi antinfortunistici allora esistenti.



Il settore vitivinicolo e Giuseppe Palieri

Nell'ambito della produzione vitivinicola, settore fin dai primi anni nevralgico dell'azienda, Giuseppe Palieri (1884-1950), chiamato dalla Maccarese nel 1929 e proveniente dall'Azienda agraria ed enologica del principe Odescalchi a Bracciano di cui era direttore, organizzò e sviluppò l'intero ciclo produttivo dall'impianto delle viti da vino e da tavola, alla creazione della cantina.

A Maccarese condusse sperimentazioni importanti, di cui si ha notizia dai suoi scritti e dalla stampa specializzata coeva: fra il 1933 e il 1934 quelle sulla fermentazione vinosa a bassa temperatura; sull'uso dei sarmenti (tralci) per foraggio animale dell'azienda zootecnica; sull'arrossamento dei vini bianchi e l'anno seguente sull'uso degli anticritogamici nella lotta alla peronospora. Fra il 1936 e il 1938, testava un liquido da lui stesso brevettato per ottenere il diradamento biochimico dei grappoli d'uva da tavola, irrorandoli durante la fioritura con il Diradiva Palieri, a base di un acido organico in una emulsione oleosa, allo scopo di sterilizzare i fiori aperti. Ciò permetteva la maturazione anticipata del grappolo, nonché di ottenere uva più zuccherina, acini più grossi e, sul piano economico, una drastica riduzione dei costi rispetto al sistema tradizionale di diradamento manuale dei grappoli.



robusto. Va servito a temperatura di cantina, sui 16°C con tutti i piatti a base di carne.

MACCARESE ROSATO
Vino ottenuto dalla vinificazione in bianco delle uve dei noti vitigni « Montepulciano », « Merlot », « Cesanese », di colore rosato caratteristico di sapore secco vellutato. Servito fresco, sui 12°C di temperatura, è un vino da tavola che si accompagna ottimamente ai crostacei e ai fritti di pesce ed a tutti i piatti in genere.

maccarese

Il sorgo zuccherino, una pianta autarchica

Pianta versatile da cui si otteneva l'alcool, ma anche molto altro, i residui ricchi di cellulosa erano utili alle industrie della carta, dei filati, della glicerina e delle resine sintetiche. Si trattava di una varietà di sorgo tardivo che poteva essere seminato dopo il raccolto estivo nei medesimi terreni già coltivati a grano. La SAB Maccarese negli anni Quaranta su richiesta della SAPIA (Società anonima promotrice industrie agrarie) avvia la produzione di sorgo zuccherino su circa 230 ettari di territorio, per rifornire la distilleria di Ponte Galeria per la produzione tra le altre cose di alcool carburante.

I vivai di Maccarese

Nati nel 1925, per approvvigionare l'azienda di piante, dagli anni Trenta, divenne uno dei settori centrali dell'azienda nonché il più grande vivaio del centro-sud Italia. Venivano "allevate" barbatelle per la vigna, piante da frutto, ortive, conifere, piante ad alto fusto, piante ornamentali da interno ed esterno. I Vivai di Maccarese che si estendevano su circa 50 ettari dislocati in diverse zone di Maccarese, vennero dismessi alla fine degli anni Settanta.



Il settore zootecnico, lotta alle malattie e selezione genetica delle razze

La Maccarese fin dalla sua nascita è incentrata sull'allevamento zootecnico e la produzione lattiera.

Il bestiame da latte fu introdotto nell'azienda a partire dal 1929 con l'acquisto di 800 capi, i quali aumentarono gradualmente raggiungendo nel 1932-33 un numero pari a 2.382 vacche. Il sistema utilizzato era quello di acquistare all'esterno nuovo bestiame da latte in

sostituzione di quello di scarto che veniva eliminato. Successivamente si ritenne opportuno modificare il sistema di rimonta e si sviluppò l'allevamento del bestiame in azienda. La sfida principale che si presenta fin da subito è il contrasto alle malattie che colpiscono il bestiame come la tubercolosi, la brucellosi, la salmonellosi, la tricomoniasi e le mastiti. Contestualmente viene effettuata una selezione genetica delle razze più resistenti e che producono più latte tra cui la razza Bruna alpina e razza Olandese (frisona).



Indicazioni bibliografiche

Si segnala una sintetica selezione di pubblicazioni utili per approfondire la storia dell'azienda, dell'archivio e di alcuni temi evidenziati nella sezione *Storie, fatti, persone dall'archivio*.

I titoli sono in ordine cronologico e segnalati a partire dal 1925, data di nascita dell'azienda. Fanno parte di una bibliografia generale, continuamente aggiornata e disponibile alla consultazione presso la sede dell'archivio, relativa anche alla storia del territorio e della sua evoluzione, alla storia della comunità di Maccaresese, della sua composizione e evoluzione nel contesto della storia nazionale.

MACCARESE SOCIETÀ ANONIMA DI BONIFICHE, *Considerazioni intorno alla bonifica Porto-Maccarese-Pagliete*, La poligrafica nazionale, Roma 1925.

GIACOMO ROSSI, *La colonia infantile antimalarica autoctona di Maccaresese*, «Materità e infanzia», II, 2, 1927.
La bonifica integrale di Maccaresese, Bestetti e Tumminelli, Roma 1930.

CONFEDERAZIONE FASCISTA AGRICOLTORI, UNIONE PROVINCIALE DI ROMA, *Contratto tipo per la conduzione a compartecipazione collettiva delle aziende agrarie della Maccaresese*, Tipografia Angeletti, Roma 1934.

GIULIO GENNARI, *La colonia parziaria e di gruppo nelle aziende della tenuta di San Giorgio e Maccaresese*, Tipografia Angeletti, Roma 1935.

GIUSEPPE PALIERI, *L'arrossamento dei vini bianchi: studio sperimentale eseguito nello stabilimento enologico di Maccaresese*, Tip. Giuseppe Lavagno, Casale Monferrato 1935.

GIACOMO ROSSI, *Come Maccaresese poté bonificarsi integralmente nonostante la malaria*, Stab. Tip. E. Della Torre, Portici 1935.

ALBERTO CARACCILO, *Le origini della lotta di classe nell'Agro Romano (1870-1915)*, in «Società», 4, 1949, pp. 607-621.

CARLO DELLA VALLE, *La bonifica di Maccaresese*, «Memorie di geografia economica», VIII, 14, 1956, pp. 7-91.

MACCARESE, *Grandi vivai di Maccaresese*, Società grafica romana, [Roma, dopo il 1958].

VITTORIO RONCHI, *Guerra e crisi alimentare in Italia*, Scuola arti grafiche Istituto maschile Umberto I, Salerno 1977.

AGOSTINO BAGNATO, *Maccaresese, un'agricoltura difficile*, Sispr, Roma 1979

GHINO VALENTI, *Il sistema agrario dell'Agro Romano*, in *Le bonifiche in Italia dal '700 ad oggi*, a cura di PIERO BEVILACQUA e MANLIO ROSSI DORIA, Laterza, Roma-Bari 1984.

ALFREDO MARTINI, *Coloni e braccianti veneti nell'agro romano: Maccaresese negli anni Trenta*, in *La merica in piscinara. Emigrazione, bonifiche e colonizzazione veneta dell'Agro Romano e Pontino tra fascismo e post-fascismo*, a cura di EMILIO FRANZINA e ANTONIO PARISSELLA, Francisci, Abano Terme 1986.

SILVIO SALERA, CLAUDIO DESTRO, SIMONE COLAFRANCESCHI, *Maccaresese*, Maccaresese SpA 2009.
La vicenda Maccaresese. Il sindacato, l'ambiente e il territorio, Fondazione Metes, Roma 2011.

SIMONE COLAFRANCESCHI, *Maccaresese. Storia sociale di un'impresa agricola dell'Agro Romano: 1870-1998*, Il Mulino, Bologna 2015.

GIUSEPPE BRINGHENTI, *Io ricordo chi ha fatto nascere Maccaresese*, s.n., s.l. 2015.

ROSARIO LENTINI, *Quando a Maccaresese il vigneto era una realtà*, «L'identità di Clio», 24 novembre 2016, on line <http://www.lidentitadiclio.com/maccarese-vigneto-realta/>.

FRANCESCA GHERSETTI, *Voci d'archivio: fatti e persone di Maccaresese tra azienda e comunità*, «Il mondo degli archivi.org», 17 ottobre 2017, on line <http://www.ilmondo-degliarchivi.org/rubriche/gli-archivi-si-raccontano/556-voci-d-archivio-fatti-e-persone-di-maccarese-tra-azienda-e-comunita>

MARIA PIA CEDRINI, *Giorni di scuola a Maccaresese: cronache di classe dal 1912/3 al 1958/9*, Il Formichiere, Foligno 2021.

Referenze iconografiche

Le fotografie e i documenti sono conservati nell'archivio storico dell'azienda Maccaresese

Prima pagina del verbale del primo Consiglio di Amministrazione, 6 marzo 1925;
Giornata dell'uva, Roma anni 30, p. 2
Festa e sagra dell'uva, Roma 1953, p. 3
Trattori nella campagna di Maccaresese, fine anni 60, p. 4
Deposito dell'archivio Carlo Benetton, Maccaresese 2023, p. 5
Planimetria generale della tenuta, 1952, p. 6
Documenti prima dell'intervento di recupero, Maccaresese 2016, p. 7
Sede dell'archivio e sala di consultazione, Maccaresese 2023, p. 8
Villaggio industriale, Maccaresese anni 60, p. 9
Visita all'azienda del presidente del Cile Eduardo Frei e del ministro Amintore Fanfani, fine anni 60, p. 10
Messa a dimora dei pini del Vivaio dell'azienda Maccaresese a Napoli, 1956, p. 11
Planimetria e prospetto di un porcile e pollaio, anni 40, p. 12
Grafico della produzione di latte dal 1937 al 1947, p. 13
Lavoratori della SAB Fondi Rustici Crotonesi, Crotone, anni 30, p. 14
Fattoria di Montauto, 1929, p. 15
Corso regionale per mungitori, Maccaresese, 1955, pp. 16-17
Verbale del Consiglio di Amministrazione, 6 aprile 1937, p. 18
Tabella mensile sui focolai larvali a Maccaresese, Agosto 1943, p. 19
Copia dell'accordo nazionale per l'applicazione della parità salariale in agricoltura del 25 luglio 1961, p. 20
Il direttore della Maccaresese Roberto Rosselli Del Turco al corso di taglio e cucito. Maccaresese, metà anni 50, p. 21
Opuscoli pubblicitari del vino di Maccaresese, anni 70, p. 22
Piante del Vivaio della Maccaresese alla stazione Termini di Roma, anni 50, p. 23
Mungitura nelle stalle dell'azienda, anni 60, p. 24
Raduno per le visite ordinarie ai tori, Maccaresese, 12 marzo 1955, p. 25

Norme per la consultazione e riproduzione dei documenti

L'Archivio 'Carlo Benetton' è aperto al pubblico per consultazioni/ricerche e visite. La consultazione dei documenti deve essere preventivamente richiesta per iscritto alla direzione e alla Soprintendenza archivistica e bibliografica e dalle medesime esplicitamente autorizzata.

Nella richiesta devono essere specificate le generalità dello studioso, gli scopi e i contenuti della ricerca.

Si richiede a visitatori e studiosi la firma del registro delle presenze.

Consultazione

Tutti i materiali documentari sono liberamente consultabili ad eccezione di quelli riservati o inerenti situazioni private di persone.

I dati personali e le altre informazioni richieste sono trattati nel rispetto delle norme sulla privacy.

Gli inventari e gli altri strumenti di corredo sono liberamente consultabili in sede e, parzialmente, via web.

L'utente è tenuto a rispettare l'ordine e l'integrità dei documenti a lui consegnati per la consultazione e a segnalare tempestivamente il loro eventuale disordine pregresso o danni rilevati alla consegna.

Fonti e documenti utilizzati nel corso della consultazione vanno citati in eventuali testi, studi, progetti, pubblicazioni o eventi, secondo le modalità indicate dall'archivio.

È gradita la consegna di una copia di testi, studi o pubblicazioni esito dell'utilizzo dell'archivio che saranno consultabili, salvo in caso di pubblicazioni, previo consenso dell'autore.

Riproduzione

Eventuali duplicazioni vanno richieste per iscritto, specificandone i motivi e impegnandosi a non farne uso diverso da quello dichiarato all'atto della richiesta. Le riproduzioni autorizzate saranno effettuate, concordandolo, a cura dell'archivio o dell'utente, con i mezzi ritenuti più adeguati a garantire la salvaguardia dei materiali. L'eventuale costo sarà a carico del richiedente, così come quello di una seconda copia per l'archivio.

Indice

L'Azienda agricola Maccarese	1
L'archivio storico	5
Un breve profilo	6
il progetto di intervento	7
La struttura. Sezioni e archivi aggregati	9
Sezioni	10
Archivi aggregati	14
Storie, fatti, persone dall'archivio	17
Un nuovo corso per l'azienda e Vittorio Ronchi	18
La lotta alla malaria e Giacomo Rossi	19
La parità salariale uomo/donna	20
Contratti agricoli, compartecipazione e superamento della mezzadria	20
Istruzione e formazione	21
Il settore vitivinicolo e Giuseppe Palieri	22
Il sorgo zuccherino, una pianta autarchica	23
I vivai di Maccarese	23
Il settore zootecnico, lotta alle malattie e selezione genetica delle razze	24
Indicazioni bibliografiche	26
Referenze iconografiche	28
Norme per la consultazione e riproduzione dei documenti	29

A cura di: Francesca Gheretti, Susanna Oreffice, Nicoletta Paterno

Grafica a cura di: 4DRG snc

Stampa luglio 2023

Orari

Visite e informazioni: su appuntamento.

Consultazione e ricerca: su appuntamento

Contatti

Archivio Carlo Benetton

Castello di San Giorgio, Piazza della Pace

00054 località Maccarese Fiumicino (Roma)

tel. + 39 06.66.57.96.16

www.maccaresepa.com/archivio-storico

mail: archivio@maccaresepa.com

